

Cinque 'Finestre aperte sul Canavese'

Appuntamenti con personaggi e opere organizzati dal Rotary Club eporediese

IVREA. "Finestre aperte sul Canavese": cinque preziosi appuntamenti con le persone e le opere che hanno reso e rendono grande la nostra terra, a comporre un ciclo di conferenze che animeranno la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. Sono: *Theatrum sabaudiae* (l'1/9, alle 19.15 in piazza Santa Marta, Ivrea), in collaborazione con il Rotary Club di Imperia e la Libreria Antiquaria Sitzia.

Quindi cena nel cuore antico di Ivrea e conferenza di Athos Giribaldi ed Ezio Grosso "Il Ducato di Savoia nelle vecchie stampe" - 40 euro (prenotare entro il 25/8, presso Alberto Bich-Pirelli Re Imm. 0125/45148).

"Nei luoghi di D'andrade; (9/9, ore 18.45 / Museo "d'Andrade", via Quilico 5, Pavone). Visita al Museo e inaugurazione mostra "Theatrum Sabaudiae", aperitivo e cena al castello con narrazione a più voci "La vita di d'Andrade" - 50 euro (pren. entro il 5/9, allo 0125/45148).

"Un'esperienza che si rinnova"; (29/9, ore 19.45 - Hotel Sirio, Ivrea). Conferenza di Aimaro Oreglia d'Isola e cena conviviale - 45 euro (pren. entro il 23/9, allo 0125/45148).

"Moderno italiano in Canavese"; (9/10, ore 16 - Serre di Villa Oglioni, Rivara), in collaborazione con l'associazione culturale Extensa Ratio. Conferenza di Carlo Ostorero e Beatrice Coda Negozio "Avanguardie architettoniche del '900"; visita a Villa Colli-Chiono e al suo parco, buffet presso le Serre a cura del ristorante "Enrietto" di Prascorsano - 45 euro (pren. entro il 3/10, allo 0125/45148).

"Arte contemporanea"; (20/10, ore 20.45 - sala Santa

Marta, Ivrea), in collaborazione con Nella Cioccolata. Conferenza "Claudio Rotta Loria si racconta" e Laboratorio dei Maestri del cioccolato.

Ad ideare e a curare l'organizzazione dei vari incontri sarà il Rotary Club di Ivrea, con il patrocinio dei Comuni di Ivrea, di Pavone e della Comunità Montana Alto Canavese. «L'utile netto del ciclo di serate verrà investito nel programma Rotary Polioplus di lotta mondiale alla poliomielite - spiega la presidente



La presentazione. La presidente Aprile mentre illustra l'iniziativa in Comune

del sodalizio Maria Aprile -. E' comunque molto importante per noi riuscire a fare in modo che le persone aderiscano a questa iniziativa che, nell'insieme dei suoi aspetti culturali, conviviali e benefici, può davvero rappresentare un punto di inizio per una conoscenza più stretta della nostra attività da parte della gente e per un aprirsi più vasto alla comunità locale da parte nostra».

«Finestre aperte sul Canavese» si è di recente avvalsa

di una presentazione tutta declinata al femminile, presso la sala Dorata del Municipio, che ha visto protagoniste, accanto a Maria Aprile, Renata Chiono, proprietaria di Villa Colli e presidente dell'associazione storico-culturale "Extensa Ratio", e Paola Mino, assessore al Comune di Pavone e direttore del Museo "Alfredo d'Andrade".

Entrambe le signore hanno presentato con trasporto l'oggetto delle rispettive cure e del proprio impegno, e questo

ha dimostrato come le realtà di cui si occupano beneficino certamente di tanta passione, la stessa che saprà coinvolgere quanti vorranno conoscere e visitare a Rivara il "Cottage in Canavese" (1929-30), opera degli architetti Levi-Montalcini e Pagano Pogatschnig, il suo giardino, un "unicum" dello stile razionalista applicato al verde e la sua recente Biblioteca di Architettura Moderna.

Altrettanto interesse riscuoterà certo, a Pavone, il Museo "d'Andrade", dedicato al celeberrimo architetto portoghese e alla sua opera composta di archeologo, pittore, restauratore e soprintendente ai Beni Culturali, un museo (affiancato dal Centro Studi) dotato di innovative installazioni multimediali e concepito con grande rigore scientifico ed estetico.

C'è ancora un Canavese praticamente inedito, dunque, tutto da scoprire o riscoprire, che l'invito delle tre signore intende favorire nel suo rivelarsi, grazie agli incontri organizzati dal Rotary, in tutta la sua importanza e bellezza. La sezione locale del sodalizio, e in particolare il presidente Aprile, intende in questo modo confermare la lunga tradizione di iniziative di "servizio" e al rilancio del proprio territorio.

Franco Farné